



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.33, 34 Giugno – Luglio 2014



GIORNALI LOCALI E ON-LINE

Il Tirreno, 9 giugno 2014. Pag. 3

Soka Gakkai, l'altra corrente diffusa in città con 600 seguaci

<http://iltirreno.gelocal.it/livorno/cronaca/2014/06/09/news/soka-gakkai-l-altra-corrente-diffusa-in-citta-con-600-seguaci-1.9393621>

Notiziediprato, 26 giugno 2014 Pag. 4

Al nuovo Ospedale uno spazio per lo spirito per tutte le religioni

<http://www.notiziediprato.it/news/al-nuovo-ospedale-uno-spazio-dello-spirito-per-tutte-le-religioni>

Provincia di Prato, 26 giugno 2014 Pag. 5

Ospedale plurale, un protocollo fra Provincia, Asl 4 e confessioni religiose disciplina l'assistenza morale e religiosa al ricoverato e ai suoi familiari.

<http://www.provincia.prato.it/w2d3/internet/cache/provprato/internet2/index?fldid=161&dbfldid=266&id=20140626150318798>

Casalenews 12 luglio 2014 Pag. 7

Iaretti e il Movimento Progetto Piemonte si schierano contro la bomba atomica

<http://www.casalenews.it/notizia/attualita/2014/07/12/iaretti-e-il-movimento-progetto-piemonte-si-schierano-contro-la-bomba-atmica/movimento-progetto-piemonte-massimo-iaretti-villamiroglio/88162649add332518b02a9a02446d871>



IL TIRRENO

Soka Gakkai, l'altra corrente diffusa in città con 600 seguaci

di Cristiana Grasso

LIVORNO. Quando all'alba spalancherà le finestre della suite che da giorni gli sta preparando il suo staff, Tenzin Gyatso (ossia, sua santità il XIV Dalai Lama) potrà tuffarsi con gli occhi e con lo spirito nel mare che gli sembrerà lì, a due passi, pronto per salutarlo. Sarà infatti Livorno una delle due tappe della visita della massima autorità spirituale del buddhismo di tradizione Mahayana, che sbarcherà a Pisa domani mattina, si sposterà subito all'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia (il grande e conosciutissimo centro per lo studio e la pratica del buddhismo tibetano) dove avrà una serie di incontri sia privati che pubblici per poi raggiungere la nostra città, venerdì prossimo. E anche qui, programma fittissimo che vedrà il Dalai Lama (che significa "oceano di saggezza") impegnato in momenti aperti a tutti e in lezioni a numero chiuso e molto specialistiche, tra Modigliani Forum (sabato e domenica) e Goldonetta (venerdì). In fibrillazione il popolo dei buddhisti tibetani livornesi e comunque di coloro che frequentano il centro di Pomaia, centinaia di persone e famiglie che certo non vorranno perdersi la possibilità di incontrare quest'uomo dall'immenso carisma che, nonostante i suoi 79 anni, gira il mondo in lungo e in largo, simbolo di pace, buon cuore e rispetto. A Livorno il Dalai Lama resterà fino a domenica, quando riceverà la cittadinanza onoraria dalle mani del nuovo sindaco. Poi di nuovo in aereo verso l'India e le montagne di Dharamsala, nell'Himachal Pradesh, dove vive. Dalla Cina invece arriverebbe invece un piccolo gruppo di "dissidenti" appoggiato da Pechino che ha annunciato una manifestazione davanti al Modigliani Forum.



Al nuovo ospedale uno spazio dello spirito per tutte le religioni

Siglato stamani il protocollo tra Asl e Provincia per garantire la libertà di culto ai pazienti e ai familiari del Santo Stefano. L'inaugurazione della sala multiculto il prossimo 26 settembre, giorno in cui il nosocomio compirà un anno

Al nuovo ospedale uno spazio dello spirito per tutte le religioni

Uno spazio spirituale che garantisce la libertà di culto al paziente ricoverato e ai suoi familiari che avranno la possibilità anche di relazionarsi con un rappresentante della propria fede o convinzione durante il periodo di degenza all'ospedale di Prato. E' quanto prevede il protocollo "Ospedale plurale", sottoscritto stamani dalla Provincia, dall'Asl 4, dal Centro per i diritti del malato e dai rappresentanti delle religioni e delle filosofie di vita. La sala multiculto è stata realizzata al primo piano di fronte alla cappella cattolica. Fino a oggi, per averne accesso, era necessario chiedere le chiavi al personale di vigilanza. L'accesso sarà libero dal prossimo 26 settembre, giorno dell'inaugurazione. Una data non casuale perchè segna il primo compleanno del nuovo nosocomio. La sala sarà un luogo di raccoglimento spirituale e preghiera. Non potranno tenersi cerimonie nè saranno ammessi simboli religiosi . Ci saranno solo una libreria con tutti i testi di riferimento delle varie religioni, la rosa dei venti per permettere ai musulmani di orientarsi verso La Mecca, un tappeto e qualche sedia. "Si tratta di un progetto che arriva per primo in Toscana e, per le notizie che abbiamo, anche in Italia – ha ricordato l'assessore provinciale al sociale Loredana Ferrara – Il protocollo garantisce uno spazio alla diversità per la cura dello spirito e consente di vivere secondo il proprio credo i momenti più importanti della vita del paziente ricoverato, siano essi di dolore o di gioia."

Il protocollo prevede l'assistenza morale e religiosa in corsia, garantendo l'accesso nei reparti di un ministro di culto per ogni diversa confessione. Un servizio gratuito al contrario di quello reso dalla Chiesa cattolica che per legge regionale riceve un contributo economico.

Inoltre l'Asl si è impegnata a realizzare appositi corsi di formazione per gli operatori sanitari in modo da garantire adeguata assistenza, secondo le diverse usanze.

Insieme a Provincia di Prato e Asl 4 i firmatari del documento sono: associazione Chiesa di Cristo in Prato, associazione Chiesa Evangelica Cinese, associazione Pakistana Comunità in Prato Onlus, Chiesa Apostolica in Italia, Chiesa Cristiana Victoria, Chiesa Adi Mez (Assemblea di Dio in Italia Missione Evangelica Zigana), Chiesa Cristiana Evangelica delle Assemblee di Dio in Italia, Chiesa di Cristo, Chiesa di Dio Pentecostale Movimento Internazionale, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Chiesa Parola della Grazia, Christian Apostolic Church of God, comunità Bahai, Comunità Ebraica, Eglise Baptiste du plein evangile, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (UAAR).



Provincia di Prato

Ospedale plurale, un protocollo fra Provincia, Asl 4 e confessioni religiose disciplina l'assistenza morale e religiosa al ricoverato e ai suoi familiari. Esperienza pilota in Toscana, al centro uno spazio multi culto, la formazione degli operatori sanitari e la presenza in corsia di un ministro di culto per le diverse confessioni
Prato, 26/6/2014

20140626_121833.jpg Prato, città del terzo millennio multietnica e multi religiosa, punta alla salute dei suoi abitanti anche nella dimensione spirituale e morale e favorisce, nel nuovo ospedale Santo Stefano, non solo la libertà di culto ma anche la possibilità di relazionarsi con un rappresentante della propria fede o convinzione.

E' quanto regola il protocollo "Ospedale plurale", siglato questa mattina da Provincia di Prato, Asl 4 e i rappresentanti delle maggiori comunità e professioni presenti a Prato. Una firma che ha visto in primo piano l'assessore al Sociale della Provincia Loredana Ferrara, il direttore Staff direzionale della Asl 4 Claudio Sarti e i rappresentanti delle diverse religioni e delle filosofie di vita, fra queste anche l'unione degli atei e agnostici razionalisti. Sebbene non firmataria del protocollo è partner del progetto anche l'associazione Centro per i diritti del malato onlus - Cittadinanza attiva, presente questa mattina con il presidente Fabio Baldi.

"Si tratta di un progetto che arriva per primo in Toscana e, per le notizie che abbiamo, anche in Italia – ha ricordato Ferrara – Il protocollo garantisce uno spazio alla diversità per la cura dello spirito e consente di vivere secondo il proprio credo i momenti più importanti della vita del paziente ricoverato, siano essi di dolore o di gioia."

"L'accordo siglato questa mattina è la tappa di un percorso più ampio che porterà il prossimo 26 settembre all'inaugurazione ufficiale dello spazio multi culto e che proseguirà il 4 dicembre con un convegno nazionale sull'esperienza pratese – ha sottolineato Sarti – L'intesa raggiunta punta non solo a migliorare un servizio, ma presta continuità al cammino di integrazione sociale."

E massiccia è stata l'adesione all'iniziativa da parte delle diverse comunità che, evidentemente, hanno trovato risposta a una esigenza particolarmente sentita. Al momento l'ospedale è già dotato di una sala al primo piano, davanti alla cappella, che può essere utilizzata come luogo di raccoglimento, meditazione e preghiera a prescindere dall'appartenenza a qualsiasi fede. L'inaugurazione ufficiale, come detto, ci sarà il prossimo 26 settembre e coinciderà con il primo anno di vita del nuovo ospedale. L'allestimento dello spazio è volutamente privo di qualunque segno di riconoscimento religioso, è un luogo per lo spirito dove si possono consultare anche i maggiori testi delle diverse confessioni, sul pavimento è invece disegnata una rosa dei venti con l'indicazione dei punti cardinali.



Oltre a questo primo passo l'Asl, insieme alla Provincia e le comunità, ha stilato il documento siglato stamani che regola l'assistenza morale e religiosa in corsia, in particolare garantendo l'accesso nei reparti di un ministro di culto per ogni diversa confessione. Ma non solo. L'Asl si è impegnata anche a realizzare appositi corsi di formazione per gli operatori sanitari in modo da garantire adeguata assistenza, secondo le diverse usanze, in particolari momenti della vita dei pazienti, per esempio alla nascita, o legate a esigenze di alimentazione.

Insieme a Provincia di Prato e Asl 4 i firmatari del documento sono: associazione Chiesa di Cristo in Prato, associazione Chiesa Evangelica Cinese, associazione Pakistana Comunità in Prato Onlus, Chiesa Apostolica in Italia, Chiesa Cristiana Victoria, Chiesa Adi Mez (Assemblea di Dio in Italia Missione Evangelica Zigana), Chiesa Cristiana Evangelica delle Assemblee di Dio in Italia, Chiesa di Cristo, Chiesa di Dio Pentecostale Movimento Internazionale, Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, Chiesa Parola della Grazia, Christian Apostolic Church of God, comunità Bahai, Comunità Ebraica, Eglise Baptiste du plein evangile, Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e Unione degli atei e degli agnostici razionalisti (UAAR). Ma il protocollo è un progetto in divenire aperto a tutte le realtà che vogliono farne parte, è quindi possibile che in futuro il numero dei sottoscrittori possa aumentare ulteriormente.



CasaleneWS

ATTUALITÀ

Iaretti e il Movimento Progetto Piemonte si schierano contro la bomba atomica

Presentato un ordine del giorno sul nucleare militare

A volte anche dai piccolissimi comuni possono partire dei messaggi forti. A Villamiroglio è stato presentato da Massimo Iaretti – capogruppo di Progetto Villamiroglio MPP, che aderisce a Movimento Progetto Piemonte – un ordine del giorno contro il nucleare militare. Se sarà approvato Villamiroglio sarà il primo comune della Provincia di Alessandria ad aderire alla campagna “Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari”.

Partita nel 2011 per iniziativa dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, in collaborazione con l'Organizzazione dei Parlamentari per il disarmo nucleare, International physicians for the prevention of nuclear war, organizzazione Premio Nobel per la Pace 1985, World summit of Nobel Peace laureates, organizzazione Premio Nobel per la Pace 1995 e la Comunità di Sant'Egidio, in Piemonte sinora ha visto soltanto la recentissima adesione del Comune di Parella, in Provincia di Torino.

Nel documento si chiede al Governo italiano di farsi promotore in sede internazionale dell'immediato avvio delle trattative per arrivare alla stipula della Convenzione sull'abolizione delle armi nucleari.

“Il nostro gruppo consigliere a Parella ha aderito con convinzione ad un analogo documento presentato da un consigliere di minoranza – spiega Iaretti – perché la campagna mette in luce come, se fosse messo finalmente al bando il nucleare militare, un'enorme massa di risorse finanziarie potrebbe venire utilizzata per scopi nobili come combattere la fame o la sete nel mondo, o le malattie. In tutti i comuni dove siamo presenti depositeremo un analogo ordine del giorno, auspicando che tutte le forze politiche e le liste civiche presenti trovino convergenza su obiettivi che non sono di parte ma di tutti”.